



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale  
Direzione Generale delle Politiche Sociali

**POR SARDEGNA 2000-2006**

**Misura 5.2 "La qualità della vita nelle città: miglioramento dell'offerta di servizi sociali, assistenziali"- Azione 5.2 B) - Azioni innovative per l'integrazione sociale dei soggetti a rischio di esclusione-**

**AVVISO PUBBLICO  
PROGRAMMA "ACCOGLIERE CON CURA"**

**FINANZIAMENTO DI PATTI PER IL SOCIALE DESTINATI A PERSONE CON  
DISTURBO MENTALE**



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale  
Direzione Generale delle Politiche Sociali

## INDICE

Art. 1 OGGETTO DELL' AVVISO.....	3
Art. 2 PROGETTAZIONE INTEGRATA.....	3
Art. 3 FINALITA' E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI .....	3
Art. 4 BENEFICIARI FINALI .....	5
Art. 5 IMPORTO DEI PROGETTI .....	5
Art. 6 SPESE AMMISSIBILI.....	6
Art. 7 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI .....	7
Art. 8 AREE TERRITORIALI DI RIFERIMENTO .....	7
Art. 9 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	7
Art. 10 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE.....	9
Art. 11 CRITERI DI AMMISSIBILITA' .....	9
Art. 12 CRITERI DI VALUTAZIONE .....	10
Art. 13 GRADUATORIE .....	13
Art. 14 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	14
Art.15 MONITORAGGIO.....	14
Art. 16 CONTROLLI E REVOCA DEL FINANZIAMENTO .....	14
Art. 17 TUTELA DELLA PRIVACY .....	15
Art. 18 INFORMAZIONE E PUBBLICITA' .....	15
Art. 19 DISPOSIZIONI FINALI .....	15
Art. 20 RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVE.....	15



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale  
Direzione Generale delle Politiche Sociali

### **Art. 1 OGGETTO DELL' AVVISO**

Con il presente avviso l'Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale – Direzione Generale delle Politiche Sociali - Servizio della Programmazione Sociale e dei Supporti alla Direzione Generale - definisce modalità, tempi, condizioni di ammissibilità al finanziamento e di valutazione di azioni complesse denominate Patti per il Sociale, ovvero di iniziative promosse dagli attori locali, pubblici e privati volte a superare l'esclusione sociale in favore dell'integrazione sociale delle fasce più deboli della popolazione e a maggior rischio di esclusione.

### **Art. 2 PROGETTAZIONE INTEGRATA**

Il presente avviso si integra con il nuovo percorso della progettazione integrata avviato dall'Amministrazione Regionale per finalizzare strategicamente le risorse del POR e degli altri strumenti di finanziamento nazionali e regionali ancora non programmati. Il progetto integrato per l'inclusione sociale individua, infatti, quali azioni prioritarie, la promozione dell'integrazione sociale delle persone a rischio di esclusione e la promozione dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

La valutazione dei Patti per il Sociale di cui al presente avviso tiene conto del punteggio assegnato ai progetti integrati da parte del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici, istituito presso il Centro Regionale di Programmazione.

### **Art. 3 FINALITA' E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI**

I Patti per il Sociale sono finalizzati alla promozione di progetti integrati a livello locale e progetti settoriali su temi specifici.

La tipologia di progetti oggetto del presente avviso richiama l'idea di patto territoriale, inteso come accordo di soggetti locali su un' idea comune di valorizzazione del capitale sociale locale e come integrazione delle risorse e degli strumenti per conseguire gli obiettivi prefissati.

Con riferimento a quanto previsto da altre tipologie ricomprese nell'azione 5.2 b (progettazione e realizzazione di progetti settoriali su temi specifici al fine di favorire meccanismi innovativi nella gestione e nella promozione di servizi di tutela e/o integrazione per persone svantaggiate), il presente avviso si rivolge specificamente alle **PERSONE CON DISTURBO MENTALE**.

A questo riguardo si precisa che la Regione, nell'ambito del progetto strategico salute mentale, avviato in coerenza con le disposizioni della L.R. 28 luglio 2006, n. 10 *"Tutela della salute e riordino del servizio*



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale  
Direzione Generale delle Politiche Sociali

sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5" e del Piano Regionale dei Servizi Sanitari 2006 – 2008, ha avviato un processo di **complessiva riorganizzazione dei servizi ed un potenziamento della rete assistenziale, volti a favorire l'umanizzazione ed a promuovere un approccio rivolto al "prendersi cura" della persona nella sua globalità, nelle sue molteplici dimensioni biologica, fisica, psicologica e sociale. A tale scopo ha** adottato numerosi provvedimenti volti a riqualificare gli interventi, potenziare la rete assistenziale e promuovere la partecipazione e condivisione sociale delle tematiche e degli interventi. In particolare, le linee d'indirizzo per l'organizzazione dei Dipartimenti di salute mentale e delle dipendenze (DSMD) di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 35/6 del 12 settembre 2007 "Progetto strategico salute mentale: linee d'indirizzo per l'organizzazione dei Dipartimenti di salute mentale e delle dipendenze" forniscono le indicazioni utili a garantire che i servizi per la salute mentale e per le dipendenze operanti nell'ASL costituiscano un complesso organizzativo unico e coerente, capace di incontrare i bisogni laddove vengono formati ed espressi, evitando qualsiasi frammentarietà e carenza di azioni. Per tale ragione, le linee di indirizzo richiedono che il Centro di Salute Mentale (CSM), individuato come struttura territoriale di riferimento, ampli l'orario di apertura per garantire l'accoglienza **12 ore al giorno, 7 giorni su 7, e tendenzialmente 24 ore su 24. In particolare la** Deliberazione della Giunta Regionale n. 35/6 del 12 settembre 2007 **individua, in fase di prima applicazione, le ASL 1, 3 e 8 come aree pilota nelle quali sperimentare progetti di funzionamento del CSM sulle 24 ore.**

All'interno delle linee di indirizzo sopra richiamate, **la riqualificazione degli ambienti costituisce una componente essenziale del processo di innovazione della rete di assistenza, tesa al superamento della trascuratezza e del degrado di molti spazi e strutture pubbliche dedicati alla salute mentale ed al miglioramento delle forme dell'accoglienza (vedasi anche la Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/19 del 2 agosto 2005 "Progetto strategico di salute mentale – Linee di indirizzo per la riqualificazione delle strutture" che prevede che il piano di riqualificazione regionale degli spazi per la salute mentale venga finanziato proprio con le risorse della Misura 5.2).**

Il programma "Accogliere con cura" mira a coniugare l'approccio metodologico attuato con la progettazione integrata, in particolare nella costruzione dei patti per l'inclusione sociale, con le esigenze della programmazione regionale sulla salute mentale sopra descritte, al fine di conseguire la migliore efficienza negli interventi nel massimo coinvolgimento del territorio.

Saranno dunque finanziati Progetti Pilota, rivolti al miglioramento delle forme dell'accoglienza nelle strutture rivolte alla salute mentale, privilegiando le azioni strutturali utili alla qualificazione degli ambienti, dei luoghi e degli arredi delle strutture di riferimento territoriale per la salute mentale (CSM) rivolte all'ampliamento dell'orario di accoglienza, con priorità per i progetti coerenti con la progettazione integrata e con i progetti pilota di funzionamento nell'arco delle 24 ore.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale  
Direzione Generale delle Politiche Sociali

#### Art. 4 BENEFICIARI FINALI

Possono presentare domanda di finanziamento, a valere sul presente avviso, i seguenti enti:

- a) Comuni.
- b) Consorzi di comuni o altre forme associative tra di essi costituite con appositi accordi di programma.

Ciascun ente locale può presentare domanda di finanziamento per un solo Progetto, in forma singola ovvero associata.

In caso di forme associative, dovrà comunque essere individuato l'ente locale responsabile, titolare dei rapporti con l'amministrazione regionale, e, in caso di ammissione al finanziamento, individuato quale "Beneficiario Finale" (come definito dall'art. 9-1° comma-lett. I del Reg. CE 1260/99).

Conseguentemente il Beneficiario finale, in caso di approvazione del progetto, è responsabile delle attività di gestione, controllo e monitoraggio delle singole operazioni e a tal fine, con la semplice presentazione dell'istanza di finanziamento si impegna ad adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo. Il Beneficiario finale garantirà, inoltre la regolare comunicazione degli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico del Progetto, conformemente alle modalità e secondo la tempistica opportunamente concordata con il Responsabile di Misura.

Possono essere coinvolti nei Progetti integrati anche altri soggetti pubblici e privati che dovranno sottoscrivere apposita intesa con il soggetto che si candida.

#### Art. 5 IMPORTO DEI PROGETTI

Le risorse programmate a sostegno della realizzazione dei Progetti di cui all'azione 5.2 b ammontano a complessivi euro 2.000.000,00. **Il finanziamento massimo ammissibile per progetto è di euro 500.000.**

Al fine di consentire il finanziamento di un maggior numero di progetti e/o l'utilizzo dell'intera somma disponibile, la Commissione potrebbe procedere a una riduzione dell'importo ammesso a finanziamento che sia ritenuta compatibile con l'effettiva realizzazione del progetto e del conseguimento degli obiettivi previsti.

L'Amministrazione si riserva altresì la discrezionalità di assegnare ulteriori risorse in relazione alle domande ammissibili ma non finanziate, secondo l'ordine della graduatoria, anche con l'utilizzo di somme messe a disposizione dal POR FESR 2007-2013.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale  
Direzione Generale delle Politiche Sociali

### **Art. 6 SPESE AMMISSIBILI**

Le spese ammissibili al finanziamento sono quelle conformi al Regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 Marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000, recante disposizioni di applicazioni del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

Secondo quanto previsto dal Complemento di Programmazione, Misura 5.2, sono ammissibili in particolare le spese per:

- Servizi:
  - studi, consulenze, assistenza tecnica, pubblicazioni, pubblicità e diffusione dell'informazione.
- Infrastrutture:
  - ristrutturazione, completamento e acquisizione di immobili (vale a dire edifici già costruiti e terreni su cui si trovano, fino al 20% del costo totale del progetto), costituisce una spesa ammissibile, purchè sia direttamente connessa alla finalità dell'operazione in questione.
- Spese generali:
  - progettazione, direzione dei lavori, sorveglianza, imprevisti, collaudo, per un importo complessivo non superiore al 15% del costo totale del progetto;
  - indennità e contributi dovuti ad enti e privati ai sensi di legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione dell'opera).
- Forniture:
  - acquisizione e messa in opera di attrezzature finalizzate e arredi essenziali.
- IVA, solo se il costo è stato effettivamente e definitivamente sostenuto. L'IVA se recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso ed entro il termine ultimo del 31 ottobre 2008, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Il finanziamento non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative comunitarie, statali o regionali per la realizzazione dei medesimi interventi; sono, pertanto, escluse le strutture che abbiano ottenuto precedenti finanziamenti per lo stesso intervento.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale  
Direzione Generale delle Politiche Sociali

### **Art. 7 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Sono destinatari degli interventi le persone con disturbo mentale (pazienti in carico ai Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze).

### **Art. 8 AREE TERRITORIALI DI RIFERIMENTO**

Secondo quanto previsto dal Complemento di Programmazione alla Misura 5.2, Azione 5.2 b, i progetti presentati a valere sul presente avviso dovranno riferirsi ad aree di intervento comprendenti il territorio di almeno cinque comuni nell'ambito territoriale del medesimo distretto sanitario.

### **Art. 9 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Per accedere al finanziamento di cui al presente avviso gli enti locali interessati dovranno presentare la domanda di finanziamento redatta in conformità all' allegato 1, sottoscritta dal rappresentante legale.

**La domanda di finanziamento dovrà essere corredata della documentazione di seguito elencata:**

- 1) Fotocopia leggibile di un documento d'identità, in corso di validità, del rappresentante legale.
- 2) Delibera (originale o in copia conforme) dell'organo competente dell'ente locale proponente con la quale:
  - a. si approva il progetto, comprensivo degli allegati 1 e 2 al presente avviso, la relativa previsione di spesa, nonché l'eventuale impegno al cofinanziamento a carico del beneficiario finale<sup>1</sup>;
  - b. si dà mandato al rappresentante legale a presentare la domanda di finanziamento;
  - c. si accettano senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'avviso pubblico del programma "Accogliere con cura" a valere sulla Misura 5.2 – Azione 5.2.b - del POR Sardegna 2000-2006;
  - d. ci si impegna a rispettare il piano temporale di realizzazione dell'intero progetto;
  - e. nel caso di approvazione del progetto, ci si impegna a non variare la destinazione delle opere finanziate per un periodo non inferiore a venti anni e delle attrezzature finanziate per un periodo non inferiore a dieci anni;
  - f. si nomina il responsabile unico del procedimento, qualora il progetto comprenda la realizzazione di lavori;

---

<sup>1</sup> Si precisa che il cofinanziamento del progetto da parte del beneficiario finale non è obbligatorio ma facoltativo, e costituisce oggetto di valutazione in termini di punteggio.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale  
Direzione Generale delle Politiche Sociali

- 3) in caso di consorzi di Comuni o di altre forme associative, atto costitutivo del consorzio o accordo di programma unitamente alle deliberazioni di approvazione del progetto da parte di ciascun comune coinvolto;
- 4) relazione generale del progetto predisposta in conformità all'allegato 2 sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente locale proponente;
- 5) per la parte del progetto relativa ai lavori, attestazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in conformità all'allegato 3, in merito al livello della progettazione (preliminare, definitivo o esecutivo ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici) e all'ammissibilità al finanziamento dell'intervento proposto, corredata di fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- 6) scheda descrittiva dell'immobile oggetto della richiesta di finanziamento e degli interventi da realizzare;
- 7) dichiarazione motivata della ASL competente per territorio;
- 8) piano temporale di realizzazione dell'intero progetto che rispetti il termine ultimo fissato per l'ammissibilità della spesa al 31/10/2008.

Le domande di finanziamento dovranno essere inviate, in busta chiusa, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o consegna a mano, entro e non oltre 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente avviso sui due principali quotidiani della Sardegna. A tal fine fa fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale di spedizione ovvero, se consegnata a mano, dall'ufficio dell'Amministrazione regionale presso il quale è avvenuta la consegna a mano. Le domande potranno essere consegnate a mano dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Nel caso di spedizione della domanda a mezzo servizio postale o corriere, l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali.

Le domande di finanziamento dovranno essere consegnate al seguente indirizzo:

**- REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA -**  
**- ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE -**  
**- DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI -**  
**- VIA ROMA, 253 – 09123 CAGLIARI -**

Sulla busta, oltre al mittente, dovrà essere apposta la seguente dicitura: POR SARDEGNA 2000-2006 – Misura 5.2 – **PROGRAMMA “ACCOGLIERE CON CURA”**





**UNIONE EUROPEA**



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



**REPUBBLICA ITALIANA**

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale  
Direzione Generale delle Politiche Sociali

### **Art. 10 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento, il Direttore del Servizio Programmazione Sociale e Supporti alla Direzione Generale provvederà alla nomina di una Commissione di valutazione composta da:

- un funzionario o dirigente della Direzione Generale delle politiche sociali, in qualità di presidente;
- due esperti, eventualmente pubblici funzionari, con esperienza almeno biennale nel campo delle politiche comunitarie e/o delle politiche sociali e/o dei servizi sociali e/o dell'integrazione socio-sanitaria.

Il numero dei componenti la Commissione di valutazione potrà essere incrementato in relazione al numero delle domande di finanziamento pervenute.

Ai membri della Commissione di valutazione verrà richiesta esplicita dichiarazione di non avere alcun rapporto in essere, di impiego o consulenza, con le Amministrazioni richiedenti o rapporti di parentela entro il terzo grado con destinatari del presente avviso in favore dei quali le amministrazioni richiedenti abbiano presentato domanda di finanziamento.

La Commissione di valutazione, con l'assistenza di una segreteria tecnica predisposta dall'Amministrazione Regionale, procederà al controllo dell'ammissibilità delle domande di finanziamento e alla successiva valutazione.

Il Direttore del Servizio Programmazione Sociale e dei Supporti alla Direzione Generale è il responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della LR 22 agosto 1990, n. 40.

### **Art. 11 CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

Coerentemente con le disposizioni della Misura 5.2, saranno considerate ammissibili le domande che rispettino congiuntamente i seguenti criteri:

- a) rispetto delle modalità e dei tempi previsti nel presente avviso per la presentazione delle domande di finanziamento;
- b) titolarità del soggetto proponente;
- c) completezza e conformità della documentazione richiesta;
- d) assenza di precedenti finanziamenti per lo stesso intervento sulla struttura.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale  
Direzione Generale delle Politiche Sociali

### Art. 12 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle domande ritenute ammissibili sarà effettuata sulla base dei punteggi attribuiti secondo i seguenti parametri.

<b>Criterio</b>	<b>Parametro</b>	<b>Punteggio massimo</b>
1. Grado di coerenza con i progetti integrati territoriali e/o settoriali definiti dall'Amministrazione Regionale	1.1 Presenza dell'intervento all'interno di un progetto integrato di sviluppo valutato positivamente dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici attivato per la progettazione integrata (presenza 20 punti – assenza 0 punti)	20
2. Grado di coerenza del progetto con gli obiettivi del POR, del complemento di programmazione, con gli obiettivi, le strategie e le linee d'intervento territoriali e/o settoriali dell'Amministrazione Regionale	2.1 Coerenza del progetto rispetto al POR e al Complemento di Programmazione e rispetto al Piano Regionale dei Servizi Sanitari, accompagnata da una dichiarazione motivata della ASL competente per territorio	10



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale  
Direzione Generale delle Politiche Sociali

<b>Criterio</b>	<b>Parametro</b>	<b>Punteggio massimo</b>
	<p>2.2 Coerenza rispetto ai seguenti atti regionali di programmazione sociale nell'ambito della tutela della salute mentale:</p> <p>Deliberazioni della Giunta Regionale:</p> <p>n. 38/19 del 2-8-2005, "Progetto strategico di salute mentale – Linee di indirizzo per la riqualificazione delle strutture";</p> <p>n. 35/6 del 12-9-2007, "Progetto strategico di salute mentale: linee d'indirizzo per l'organizzazione dei Dipartimenti di salute mentale e delle dipendenze", con priorità particolare alla riqualificazione dei CSM e alla loro attivazione nelle 24 ore.</p> <p>N.B.: la coerenza deve essere evidenziata espressamente per ciascun atto richiamato</p>	25



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale  
Direzione Generale delle Politiche Sociali

<b>Criterio</b>	<b>Parametro</b>	<b>Punteggio massimo</b>
3 Livello di integrazione interistituzionale e con organismi del terzo settore nella progettazione e gestione degli interventi	3. 1 Previsione nell'attuazione dei progetti di forme di collaborazione con organismi istituzionali, con il privato sociale e/o con associazioni che operano nel campo della salute mentale	10
4 Contributo all'integrazione sociale e al miglioramento della qualità della vita	4.1 Funzionalità della struttura alla promozione della qualità dell'accoglienza e dell'abitare	10
	4.2 Funzionalità della struttura allo sviluppo della qualità delle relazioni e della vita sociale, nonché al coinvolgimento delle associazioni di utenti e familiari e alla promozione dell'autoaiuto	10



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale  
Direzione Generale delle Politiche Sociali

<b>Criterio</b>	<b>Parametro</b>	<b>Punteggio massimo</b>
5. Qualità progettuale complessiva	5.1 Presenza di caratteri di replicabilità e trasferibilità in altri contesti territoriali; grado di cantierabilità dell'intervento	5
	5.2 Grado di innovatività dell'iniziativa in termini di nuovi servizi proposti e nuove modalità di gestione ed erogazione	5
6 Cofinanziamento	6.1 Eventuale cofinanziamento garantito dall'Ente Locale proponente	5
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 100; il punteggio minimo per poter essere inseriti nella graduatoria dei progetti finanziabili è pari a 50 di cui 6 per il parametro 2.1.

### **Art. 13 GRADUATORIE**

La Commissione durante la fase di valutazione delle domande di finanziamento si riserva il diritto di chiedere chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione presentata. Il mancato invio della documentazione integrativa richiesta, entro il termine perentorio fissato, comporterà l'esclusione della domanda.

Le graduatorie delle domande ammesse e di quelle non ammesse saranno pubblicate sul BURAS e sul sito della Regione Sardegna.

L'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, nell'eventualità che disponga di ulteriori risorse finanziarie aventi finalità analoghe a quelle di questo avviso, si riserva la discrezionalità di attingere alla graduatoria dei programmi valutati positivamente, ma non finanziati per l'esaurimento delle disponibilità finanziarie.



**UNIONE EUROPEA**



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



**REPUBBLICA ITALIANA**

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale  
Direzione Generale delle Politiche Sociali

#### **Art. 14 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

Le modalità, i criteri e i tempi di erogazione del finanziamento e quant'altro inerente la realizzazione degli interventi sono quelli stabiliti dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

In particolare si precisa che a conclusione dell'iter di approvazione della graduatoria verrà erogato il 50% del finanziamento ammesso; il restante finanziamento verrà erogato con due successive tranches pari al 40% e 10% a seguito di presentazione del rendiconto delle spese sostenute per l'intero progetto.

La concessione del finanziamento è preceduta dalla sottoscrizione di uno specifico disciplinare tra l'Amministrazione beneficiaria del provvedimento di finanziamento e l'Amministrazione Regionale, contenente le disposizioni operative e procedurali per l'attuazione del progetto ammesso a finanziamento.

#### **Art.15 MONITORAGGIO**

I finanziamenti erogati saranno, inoltre, assoggettati alla rendicontazione ed al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento. Questo comporterà la compilazione delle schede messe a disposizione dalla Regione per il monitoraggio delle singole operazioni ammesse a cofinanziamento, al fine di garantire l'alimentazione (immissione dei dati) del sistema informatizzato di raccolta dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale .

#### **Art. 16 CONTROLLI E REVOCA DEL FINANZIAMENTO**

##### **a) Controlli**

E' fatto obbligo alle amministrazioni beneficiarie finali e ai destinatari degli interventi di consentire agli organismi comunitari, nazionali e regionali, controlli in loco finalizzati alla verifica della corretta realizzazione degli interventi o acquisizione delle attrezzature e della loro conformità ai programmi approvati e finanziati.

##### **b) Revoca del finanziamento**

Nel caso che a seguito di controlli venga accertato il mancato rispetto delle presenti disposizioni, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, o il mancato rispetto dei modi e dei tempi di realizzazione degli interventi si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, fatta salva la richiesta di risarcimento di eventuali danni.



**UNIONE EUROPEA**



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



**REPUBBLICA ITALIANA**

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale  
Direzione Generale delle Politiche Sociali

### **Art. 17 TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati dei quali l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso nell'ambito delle attività previste nel presente avviso, saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

### **Art. 18 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

Le Amministrazioni beneficiarie dei finanziamenti dovranno attenersi al regolamento vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati dai fondi strutturali – Regolamento (CE) n. 1159/2000.

### **Art. 19 DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente avviso verrà pubblicato sul BURAS, su due quotidiani regionali nonché sul sito della Regione Sardegna.

### **Art. 20 RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVE**

- Regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) n. 1873/1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 444/2004 di modifica al Regolamento (CE) n. 1685/2000 in materia di ammissibilità della spese concernenti operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- Programma Operativo Regionale (POR) Sardegna 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea in data 8 agosto 2000 – decisione C(2000) 2359, modificato in data 15 dicembre 2004 – Decisione C(2004) 5191, a seguito della riprogrammazione di metà percorso, e successivamente con Decisione C (2005) 4820 del 1° dicembre 2005;
- Complemento di Programmazione del POR Sardegna 2000-2006;
- "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti integrati di sviluppo" così come rettificato con determinazione n. 167 del 11 maggio 2006 del Direttore del Centro Regionale di Programmazione;
- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (dicembre 2006);
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L. R. 23 dicembre 2005 n. 23 "Sistema integrato dei servizi alla persona";
- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";



**UNIONE EUROPEA**



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



**REPUBBLICA ITALIANA**

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale  
Direzione Generale delle Politiche Sociali

- L.R. 22 agosto 1990 n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa";
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Deliberazioni della Giunta Regionale: n. 38/19 del 2 agosto 2005, "Progetto strategico di salute mentale"; n. 35/6 del 12 settembre 2007, "Progetto strategico di salute mentale: linee d'indirizzo per l'organizzazione dei Dipartimenti di salute mentale e delle dipendenze".

**IL RESPONSABILE DELLA MISURA 5.2**

Luca Galassi